



## **COBAS SCUOLA TORINO**

**Sede Regionale: Via San Bernardino 4 -10141 Torino**

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: [cobas.torino@yahoo.it](mailto:cobas.torino@yahoo.it)

sito web: [www.cobascuolatorino.it](http://www.cobascuolatorino.it)

**Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30**

**Al Dirigente dell'USP di Torino**

**Dott. Militerno**

*Fax 011 4477070*

**Al responsabile del funzionamento e reclutamento personale docente  
Scuola secondaria di II grado**

**Ai responsabili del settore Integrazione  
USP Torino**

**Anna Maria Barra [annamaria.barra1@istruzione.it](mailto:annamaria.barra1@istruzione.it)**

**Fabrizia Monfrino [fabrizia.monfrino@istruzione.it](mailto:fabrizia.monfrino@istruzione.it)**

**Stefania Cazzoli [stefania.cazzoli@istruzione.it](mailto:stefania.cazzoli@istruzione.it)**

Da tanti anni ormai, i precari inseriti in graduatoria ad esaurimento con specializzazione al sostegno delle scuole superiori si trovano davanti allo stesso interrogativo: come è possibile che, nonostante il numero elevatissimo di disponibilità di cattedre sul sostegno, ci sia un numero estremamente esiguo di immissioni in ruolo?

Quando qualcuno di noi riesce a rivolgere questa domanda ad un dirigente dell'USP ci vengono date spiegazioni che fanno richiamo alla complessità e alla particolarità del sostegno: si tratta di una dotazione provinciale, per questo non vengono rese note cattedre di diritto distinte da cattedre di fatto; ci sono già troppi immessi in ruolo (DOS) rispetto alle cattedre disponibili; o forse altre spiegazioni di pari vaghezza.

Eppure tutto ciò che viene addotto come motivazione delle esigue immissioni in ruolo sul sostegno, si sostiene, non è un'esclusiva di Torino ma dovrebbe essere vero anche per le altre province italiane, nella gran parte delle quali, al contrario di Torino, si realizzano però immissioni in ruolo in numeri "consistenti" rispetto ai posti disponibili.

Facciamo qualche confronto (pochi tra i tantissimi possibili), utilizzando i dati di fine agosto 2010:

- Piacenza: immessi in ruolo 11, cattedre residue per supplenze 32
- Bologna: immessi in ruolo 19, cattedre residue per supplenze 163
- **Torino: immessi in ruolo 14, cattedre residue per supplenze 477**

In risposta a tanta incoerenza, a noi è venuta in mente un'altra motivazione possibile, capace di giustificare la particolarità della nostra provincia in materia di scarsissima immissione in ruolo sul sostegno.

Immaginiamo che si voglia andare incontro a soprannumerari di diverse classi di concorso che, anche senza avere la specializzazione sul sostegno, sono disposti ad accettare un'assegnazione provvisoria sul sostegno, pur di non dover allontanarsi troppo da casa o per restare nella scuola in cui si aveva la cattedra sulla propria materia. (Tutto ciò accade con certezza: basta consultare i documenti resi disponibili dallo stesso USP, dai quali risulta l'assegnazione su sostegno di docenti soprannumerari privi di specializzazione)

Certo NON È LEGALE assegnare posti di sostegno a non specializzati prima di essersi accertati dell'esaurimento delle graduatorie degli specializzati (e ciò non solo per rispettare la priorità degli specializzati, quanto per garantire un diritto sacrosanto agli alunni diversamente abili).

E' costituzionalmente evidente che tutti i ragazzi e le ragazze diversamente abili abbiano diritto ad essere seguiti da un docente specializzato e, se le assegnazioni provvisorie di non specializzati vengono fatte prima delle nomine da graduatorie permanenti, è evidente che questo diritto viene loro negato.

Inoltre, se il sostegno delle superiori diventa il ricettacolo degli esuberanti di tutte le classi di concorso, si può capire come mai l'USP di Torino si ostini a non immettere in ruolo gli specializzati, assegnando ai ragazzi e alle ragazze diversamente abili docenti si a tempo indeterminato ma non specializzati, mentre coloro che hanno le competenze e i titoli per aiutare questi/e ragazzi/e continuano a vagare di scuola in scuola, vedendosi, altresì, negare lo stipendio in luglio e agosto di ogni anno.

A dire il vero, ci auguriamo proprio che le cose non stiano così.

Ci auguriamo che nessuno intenda le cattedre di sostegno come una valvola di sfogo per porre rimedio ai vari tagli sull'organico. Ci auguriamo che nessuno ritenga che il sostegno sia una professione da dequalificare, collocandovi personale privo di specializzazione. Ci auguriamo che nessuno pensi che gli alunni diversamente abili e i loro genitori siano categorie già così saturate di problemi da affrontare, da non essere in grado di rivendicare un proprio diritto, tanto da poterlo disconoscere. Ci auguriamo che nessuno pensi che: "tanto quel ragazzo li'....".

E mentre ci facciamo tutti questi auguri, chiediamo all'USP alcune importanti informazioni:

- quale è l'organico di diritto di tutte le classi di concorso e sul sostegno (dalla scuola dell'infanzia a quella superiore di 2° grado) prima di qualsiasi operazione
- quali abilitazioni hanno i non specializzati che sono utilizzati sul sostegno (conosciamo moltissimi casi di colleghi/e utilizzati su posti di sostegno senza che abbiano la specializzazione). E se vi sono o no cattedre disponibili sulla loro materia.
- quali sono le modalità con cui fa richiesta dell'organico di diritto sul sostegno e come viene, da voi, calcolato
- perchè l'USP di Torino, lo scorso anno (ma così da più di un decennio), ha immesso in ruolo un numero insignificante di docenti al cospetto di 477 cattedre residue per precari pagati sino al 30/6?
- **e, soprattutto, come mai nelle altre province le cose vanno diversamente?**

**Su questo problema che, ribadiamo, non riguarda solo gli insegnanti di sostegno ma, soprattutto, il diritto allo studio dei bambini diversamente abili e la poca credibilità oramai rimasta della scuola pubblica italiana, siamo pronti ad andare fino in fondo.**

**Abbiamo già contattato le associazioni dei familiari e siamo pronti a fare un ricorso al Tar. Al fine di evitare inutili e dannosi (per gli/le alunni/e) ritardi vorremmo che la questione si chiudesse al più presto possibile.**

**Chiediamo, quindi, un incontro urgente con il dirigente provinciale dell'Usp.**

Torino  
08/06/2011

**Distinti saluti  
Pino Iaria  
Leonardo Castellana**